Appuntamenti & Eventi

VALMOREA

Sim-patia, ecco il cantiere per potenziare la sede E più spazio alla musica

Disabilità
L'obiettivo è anche potenziare il polo tecnologico della storica struttura

La ripartenza post Covid per la cooperativa Sim-patia di Valmorea è un gesto di fiducia nel futuro.

È la volontà precisa di mettere al centro la disabilità, per molti dei loro utenti acquisita dopo un incidente, nell'ottica di investire sulla struttura, ma soprattutto sull'ampliamento dei servizi. È partito il cantiere che entro fine anno porterà alla realizzazione di una nuova sala di musica per il progetto di musicoterapia, targato Young Inclusion, e che potenzierà il polo tecnologico della storica sede.

Irma Missaglia, presidente della cooperativa Sim-Patia

Un benefattore

Si parla di un investimento di poco meno di un milione di euro, coperto da un finanziamento Cariplo, ma per la maggior parte da un generoso contributo di un privato che vuole rimanere anonimo. «Ci manca ancora qualche migliaio di euro per assicurare l'intera copertura finanziaria del progetto - dice Irma Missaglia, presidente di Sim-patia - Ma siamo sicuri che con il 5 per mille il nostro appello sarà accolto da tanti che apprezzano il nostro lavoro e credono che la disabilità abbia bisogno in particolare di investimenti tecnologici che permettono alle persone di riappropriarsi dell'autonomia perduta». Ecco perché Sim-patia ha scelto non tanto di implementare i posti letto e di investire sui muri, quanto di fare arrivare nuova linfa ai servizi e di aggiungere risorse in modo che questi servizi diventino accessibili a un numero ancora più grande di utenti. «Durante questo periodo di emergenza sanitaria i disabili, diciamolo pure, sono stati dimenticati. Le loro esigenze sono state messe in un angolo e invece c'era molto da fare anche per loro. Ci siamo ad esempio accorti come l'aver sospeso per mesi le attività di riabilitazione abbia comportato dei peggioramenti nello stato dei nostri utenti. In diversi hanno perso le abilità raggiunte con fatica e con molto tempo e dedizione. Così quando si è parlato di ampliamento ci è stato chiaro che gli investimenti dovevano essere fatti nell'implementazione di questi servizi che vanno di pari passo con la ricerca in campo tecnologico. I supporti tecnologici sono gli strumenti necessari per mettere le persone disabili in condizioni di tornare a sperimentare l'autonomia».

Curare con le note

Un occhio particolare è stato rivolto alla musicoterapia. «Creeremo nell'ampliamento della struttura una sala musica dedicata a questa attività che stiamo portando avanti nel contesto del progetto Young Inclusion. Negli anni abbiamo sperimentato come la musica possa farsi da ponte nell'interazione e nella relazione con chi ha subito gravi traumi e si trova a dover adottare strategie di vita del tutto nuove, alla ricerca di un nuovo linguaggio per comunicare».

Il Progetto Young Inclusion, di cui Sim-patia è capofila, ha reso già possibile la creazione di un centro polifunzionale di musicoterapia basato sulla validità di un'esperienza musicoterapica ormai assodata e dimostrata scientificamente da recenti ricerche condotte nell'ambito delle neuroscienze. È rivolto a utenti di tre categorie sociali diverse: minori, adulti e anziani. L'azione musicoterapica è strutturata sia in ambito preventivo che riabilitativo e interviene sui disturbi del linguaggio dopo l'evento traumatico, sull'autismo infantile, sull'handicap e ritardo mentale, sulle disabilità motorie e sul disagio sociale e scolastico.

L.Mos.

VILLA GUARDIA

L'Isola vuole esserci Stasera summit sul web

L'evento

Tutto si è fermato, ma non la voglia di impegnarsi de "L'Isola che c'è", associazione di promozione sociale di Como che coordina la rete di economia solidale e che realizza tra l'altro una grande manifestazione settembrina a Villa Guardia. Per programmare l'edizione 2020 dell'evento sono stati organizzati alcuni momenti di confronto, e questa sera alle 21 è in programma l'ultimo del ciclo. Alle 21 su Zoom si parlerà di quali aspetti sarà necessario sviluppare con l'aiuto di tutti per fare sì che non venga a mancare questo appuntamento straordinario che rappresenta la manifestazione che storicamente si svolge in mezzo al verde.

Gli scorsi appuntamenti del 9 e del 30 giugno hanno visto nascere il confronto attraverso le prime due riunioni in streaming sulla prossima Fiera "L'isola che c'è", a cui hanno partecipato diverse decine di persone.

Il punto fermo è l'assunzione di coscienza del fatto che sarà impossibile realizzare la manifestazione di settembre con le consuete modalità, a causa della situazione straordinaria che stiamo vivendo.

Per proporre, comunque, al territorio un momento di incontro, conoscenza e promozione dell'economia solidale, gli organizzatori hanno però, invitato tutti i partecipanti a presentare idee alternative. Sono state espresse numerose proposte e considerazioni, con l'obiettivo di provare a costruire, insieme, un evento più contenuto, in sicurezza e sostenibilità. Tra le possibilità in fase di valutazione c'è quella di realizzare piccoli eventi più contenuti e diffusi, così da creare occasioni di partecipazione e confronto per la comunità e visibilità per eventuali espositori locali della Fiera. In particolare, sono stati proposti cene di raccolta fondi, mercati con animazioni e appuntamenti culturali. Gli organizzatori inoltre hanno la necessità di trovare volontari in grado di costruire e promuovere una campagna di coinvolgimento volontari per presidiare tutti gli aspetti logistici e di gestione vera e propria degli eventi. Per iscriversi all'incontro di questa sera occorre compilare il form all'indirizzo: https://forms.gle/wy2fGCfH5LAukkQZ8 Per ulteriori dettagli: fiera@lisolachece.org – 331.6336995 – www.lisolachece.org

Ma non ci si ferma e un appuntamento da non perdere promosso da "L'Isola che c'è" e organizzato dalla "Fondazione rosa dei venti onlus" in collaborazione con lo chef Marco Rossi è la Trattoria Sociale, cena solidale per raccolta fondi in calendario giovedì 30 luglio. La cena avrà luogo dalle 19 alla Villa Plinia in vai Papa Giovanni XXIII a Tavernerio, il progetto nasce dalla volontà di aprire al pubblico un laboratorio terapeutico e riabilitativo che accoglie i commensali con calore e buon cibo . Prenotazione obbligatoria al comunicazione@rosadeiventi.org o 333.2513693. **V.Dal.**

EDUCAZIONE

Gli alunni "adottano" le vittime della mafia

Cernobbio
Libera e Csv Insubria hanno realizzato il progetto "Scuola e legalità" con l'aiuto dei carabinieri

"Conoscere la verità per credere nella giustizia" (Angelo Vassallo) "Portare speranza e non dimenticare che tutti, ciascuno al proprio posto, anche pagando di persona, siamo i costruttori di un mondo nuovo" (Pino Puglisi). Sono questi, e altri nobili principi, che sono stati esposti ai ragazzi delle scuole secondarie di Cernobbio che hanno frequentato il progetto del Csv - Centro di Servizio per il volontariato di Como e Varese dal titolo "Scuola e legalità: nomi da ricordare e realtà vicine".

Uno dei lavori realizzati dai ragazzi delle medie di Cernobbio

Le mafie si combattono anche con la conoscenza e con questa convinzione, infatti, gli alunni e gli insegnanti delle classi seconde e terze della scuola media dell'Istituto Comprensivo di Cernobbio hanno intrapreso un percorso di progressiva consapevolezza accompagnati da "Libera, associazioni e numeri contro le mafie".

Con i loro insegnanti di lettere i ragazzi hanno partecipato a incontri con i carabinieri della stazione di Cernobbio e con rappresentanti dell'associazione "Libera" approfondendo soprattutto l'aspetto relativo alle numerose vittime di ogni età e professione che sono cadute per mano dei mafiosi, ritrovandole o scoprendole tramite il sito di Libera, www.libera.it. Ciascuno di loro ne ha tratto considerazioni personali e ognuno ha riportato in un poster di classe, frasi e pensieri caratterizzanti questi uomini.

Ogni alunno ha scelto la "sua" vittima e ha interiorizzato la vita e il messaggio che ci ha lasciato.

Il frutto del lavoro dei ragazzi è stato caricato online ed è visibile a tutti sul sito https://www.csvlombardia.it

V.Dal.

ERBA

Volontariato estivo Le proposte di Youthlab

Anche ad agosto

Youthlab organizza il Volontariato estivo. L'incontro finale di Scuola di cittadinanza attiva ha visto la partecipazione e testimonianza di diverse associazioni del territorio erbese: con alcune di queste, anche i mesi di luglio e agosto sono momenti in cui poter attivare proposte di volontariato rivolte a giovani che vogliono impegnare un po' del loro tempo a supporto delle diverse attività.

In particolare, sono quattro le proposte tra cui poter scegliere: la Scuola di italiano per stranieri con Caritas decanale di Erba, il Mercatino dell'usato con Trapeiros di Emmaus, la preparazione pasti freddi con Mani Aperte e la preparazione e consegna pacchi alimentari con Banco di solidarietà.

Come fare per candidarsi? Contattare Veronica al numero 393.8961506 e via mail all'indirizzo veronica.sorato@progettoyouthlab.it per segnalare la propria disponibilità indicando su quali tra le proposte alternative. È possibile candidarsi singolarmente ma anche in piccoli gruppi di persone; per alcune attività è necessario essere maggiorenni.

V.Dal.

I PARTNER

Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS
SICURITALIA
Rodacciai
ELDOR CORPORATION
Fondazione CARIPLO
BCC Brianza e Laghi
Young Inclusion DESIDERIAMO TUTTO
CASA BRENNA TOSATTO
Fondazione Novacaritas Onlus
BCC Cantù
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

DIOGENE LA CITTÀ SOLIDALE
Supplemento al numero odierno de **La Provincia**
Direttore **Diego Minonzio**
Redazione **Paolo Moretti**
Mail **diogene@laprovincia.it**
In collaborazione con CSV INSUBRIA

VkVSlyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMC0wNy0yOFQxNTowMzo0OCMjI1ZFUg==